**COMUNICATO STAMPA**

**CORONAVIRUS: NEGLI ULTIMI 7 GIORNI CONTINUANO A SCENDERE CONTAGI (-9,9%), RICOVERI ORDINARI (-9%) E TERAPIE INTENSIVE (-12,7%).**

**NETTO AUMENTO DEI DECESSI (+27,2%), MA LE VACCINAZIONI PER ANZIANI E FRAGILI SONO IN CADUTA LIBERA E QUASI 12 MILIONI DI PERSONE RIMANGONO SENZA QUARTA DOSE.**

 **6 febbraio 2023 - Fondazione GIMBE, Bologna**

**MONITORAGGIO PANDEMIA COVID-19**

Il monitoraggio indipendente della Fondazione GIMBE rileva nella settimana 27 gennaio-2 febbraio 2023, rispetto alla precedente, una diminuzione di nuovi casi (34.377 vs 38.159) (figura 1) e un aumento dei decessi (439 vs 345) (figura 2). In calo anche i casi attualmente positivi (227.985 vs 251.970), le persone in isolamento domiciliare (224.094 vs 247.684), i ricoveri con sintomi (3.712 vs 4.081) e le terapie intensive (179 vs 205). In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni:

* Decessi: 439 (+27,2%), di cui 33 riferiti a periodi precedenti
* Terapia intensiva: -26 (-12,7%)
* Ricoverati con sintomi: -369 (-9%)
* Isolamento domiciliare: -23.590 (-9,5%)
* Nuovi casi: 34.377 (-9,9%)
* Casi attualmente positivi: -23.985 (-9,5%)

**Nuovi casi.** «I nuovi casi settimanali – dichiara Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE – si confermano in ulteriore calo (-9,9%): dai 38 mila della settimana precedente scendono a quota 34 mila, con una media mobile a 7 giorni di poco inferiore ai 5 mila casi al giorno» (figura 3). I nuovi casi diminuiscono in tutte le Regioni ad eccezione di Lazio (+0,5%), Liguria (+5,4%) e Sicilia (+16,8%): dal -0,5% della Provincia Autonoma di Bolzano al -39,2% dell’Abruzzo (tabella 1). In 31 Province si registra un aumento dei nuovi casi: dal +0,1% di Treviso al +101,1% di Trapani, mentre nelle restanti 76 Province si rileva una diminuzione dei nuovi casi (dal -0,5% di Genova al -69,5% di Chieti). In nessuna Provincia l’incidenza supera i 500 casi per 100.000 abitanti (tabella 2).

**Testing.** Si registra un calo del numero dei tamponi totali (-2,2%): da 608.732 della settimana 20-26 gennaio a 595.539 della settimana 27 gennaio-2 febbraio. In particolare, i tamponi rapidi sono aumentati dell’1% (+4.552), mentre quelli molecolari sono diminuiti del 12,7% (-17.745) (figura 4). La media mobile a 7 giorni del tasso di positività si riduce dal 5,9% al 5,3% per i tamponi molecolari e dal 6,4% al 5,9% per gli antigenici rapidi (figura 5).

**Ospedalizzazioni.** «Sul fronte degli ospedali – afferma Marco Mosti, Direttore Operativo della Fondazione GIMBE – continua a scendere il numero dei ricoveri sia in area medica (-9%) che in terapia intensiva (-12,7%)». In termini assoluti, i posti letto COVID occupati in area critica, raggiunto il massimo di 347 il 12 dicembre, sono scesi a 179 il 2 febbraio; in area medica, raggiunto il massimo di 9.764 il 12 dicembre, sono scesi a quota 3.712 il 2 febbraio (figura 6). Al 2 febbraio il tasso nazionale di occupazione da parte di pazienti COVID è del 5,8% in area medica (dal 2,2% della Lombardia al 17,4% dell’Umbria) e dell’1,8% in area critica (dallo 0% di Basilicata, Molise e Valle D’Aosta al 5,3% della Calabria) (figura 7). «Stabile il numero di ingressi giornalieri in terapia intensiva – puntualizza Mosti – con una media mobile a 7 giorni di 18 ingressi/die, invariata rispetto alla settimana precedente» (figura 8).

**Decessi.** Netto aumento dei decessi (+27,2%): 439 negli ultimi 7 giorni (di cui 33 riferiti a periodi precedenti), con una media di 63 al giorno rispetto ai 49 della settimana precedente.

**MONITORAGGIO CAMPAGNA VACCINALE**

**Vaccini: persone non vaccinate.** Al 2 febbraio (aggiornamento ore 07.26) sono 6,77 milioni le persone di età superiore a 5 anni che non hanno ricevuto nemmeno una dose di vaccino (figura 9), di cui:

* 6,35 milioni attualmente vaccinabili, pari all’11% della platea (dal 7,3% della Provincia Autonoma di Trento al 14,4% della Provincia Autonoma di Bolzano);
* 0,42 milioni temporaneamente protette in quanto guarite da COVID-19 da meno di 180 giorni, pari allo 0,7% della platea (dallo 0,4% della Puglia all’1,5% del Friuli Venezia-Giulia).

**Vaccini: terza dose.** Al 2 febbraio (aggiornamento ore 07.26) sono state somministrate 40.457.435 terze dosi. In base alla [platea ufficiale](https://github.com/italia/covid19-opendata-vaccini/blob/master/dati/platea-dose-addizionale-booster.csv) (n. 47.703.593), aggiornata al 20 maggio il tasso di copertura nazionale per le terze dosi è dell’84,8%: dal 78,7% della Sicilia all’88,7% della Lombardia. Sono 7,25 milioni le persone che non hanno ancora ricevuto la dose *booster* (figura 10), di cui:

* 5,85 milioni possono riceverla subito, pari al 12,3% della platea (dal 7,9% del Piemonte al 20,4% della Sicilia);
* 1,4 milioni non possono riceverla nell’immediato in quanto guarite da meno di 120 giorni, pari al 2,9% della platea (dall’1% della Sicilia al 5,6% del Veneto).

**Vaccini: quarta dose.** La platea per il secondo richiamo (quarta dose), aggiornata al 17 settembre 2022, è di 19,1 milioni di persone: di queste, 11,9 milioni possono riceverlo subito, 1,3 milioni non sono eleggibili nell’immediato in quanto guarite da meno di 120 giorni e 5,9 milioni l’hanno già ricevuto. Al 2 febbraio (aggiornamento ore 07.26) sono state somministrate 5.898.882 quarte dosi (figura 11). In base alla [platea ufficiale](https://github.com/italia/covid19-opendata-vaccini/blob/master/dati/platea-second-booster.csv) (n. 19.119.772 di cui 13.060.462 over 60, 3.990.080 fragili e immunocompromessi, 1.748.256 di personale sanitario e 320.974 ospiti delle RSA che non ricadono nelle categorie precedenti), il tasso di copertura nazionale per le quarte dosi è del 30,9% con nette differenze regionali: dal 13,9% della Calabria al 44,1% del Piemonte (figura 12).

**Vaccini: quinta dose.** La platea per il terzo richiamo (quinta dose), aggiornata al 20 gennaio 2023, è di 3,1 milioni di persone: di queste, 2,5 milioni possono riceverlo subito, 0,2 milioni non sono eleggibili nell’immediato in quanto guarite da meno di 180 giorni e 0,4 milioni l’hanno già ricevuto. Al 2 febbraio (aggiornamento ore 07.26) sono state somministrate 438.022 quinte dosi (figura 13). In base alla [platea ufficiale](https://github.com/italia/covid19-opendata-vaccini/blob/master/dati/platea-3a-booster.csv) (n. 3.146.516 di cui 2.298.047 over 60, 731.224 fragili e immunocompromessi, 117.245 ospiti delle RSA che non ricadono nelle categorie precedenti), il tasso di copertura nazionale per le quinte dosi è del 13,9% con nette differenze regionali: dal 4,6% della Campania al 25,9% del Piemonte (figura 14).

«A fronte di una netta riduzione nell’ultimo mese della circolazione virale – conclude Cartabellotta – tornano a salire i decessi. Pur essendo necessario un consolidamento del dato nelle prossime settimane, potrebbe essere la spia del calo della copertura immunitaria – da infezione pregressa o da vaccinazione – in anziani e fragili con il trascorrere del tempo. Intanto la somministrazione delle quarte dosi (secondo richiamo) è in caduta libera da mesi, ha tassi di copertura molto bassi in particolare nelle Regioni del Sud e lascia scoperte 11,9 milioni di persone».

*Il monitoraggio GIMBE della pandemia COVID-19 è disponibile a:* [*https://coronavirus.gimbe.org*](https://coronavirus.gimbe.org)

**CONTATTI****Fondazione GIMBE**Via Amendola 2 - 40121 Bologna
Tel. 051 5883920 - Fax 051 4075774
E-mail: ufficio.stampa@gimbe.org

**Figura 1**

**Figura 2**

**Figura 3**

**Figura 4**

**Figura 5**

**Figura 6**

**Figura 7**

**Figura 8**

**Figura 9**

**Figura 10**

**Figura 11**

**Figura 12**

**Figura 13**

**Figura 14**

**Tabella 1. Indicatori regionali: settimana 27 gennaio – 2 febbraio 2023**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Regione** | **Incidenza per 100.000 abitanti** | **Variazione % nuovi casi** | **Posti letto in area medica occupati da pazienti COVID−19** | **Posti letto in terapia intensiva occupati da pazienti COVID−19** |
| Abruzzo | 109 | -39,2% | 6,7% | 1,1% |
| Basilicata | 35 | -28,6% | 5,6% | 0,0% |
| Calabria | 58 | -24,9% | 14,3% | 5,3% |
| Campania | 39 | -24,6% | 7,1% | 1,7% |
| Emilia Romagna | 54 | -6,8% | 6,8% | 3,3% |
| Friuli Venezia Giulia | 56 | -18,9% | 4,9% | 2,3% |
| Lazio | 88 | 0,5% | 7,9% | 1,5% |
| Liguria | 47 | 5,4% | 8,1% | 2,2% |
| Lombardia | 50 | -7,7% | 2,2% | 1,2% |
| Marche | 45 | -12,3% | 6,9% | 1,3% |
| Molise | 37 | -36,5% | 3,4% | 0,0% |
| Piemonte | 35 | -3,9% | 2,4% | 0,5% |
| Prov. Aut. Bolzano | 80 | -0,5% | 5,4% | 1,0% |
| Prov. Aut. Trento | 47 | -7,2% | 4,3% | 2,2% |
| Puglia | 46 | -30,7% | 8,2% | 1,9% |
| Sardegna | 49 | -13,3% | 10,9% | 2,0% |
| Sicilia | 78 | 16,8% | 12,0% | 3,5% |
| Toscana | 48 | -6,7% | 3,5% | 0,7% |
| Umbria | 93 | -6,7% | 17,4% | 3,1% |
| Valle D'Aosta | 20 | -17,2% | 3,0% | 0,0% |
| Veneto | 82 | -6,0% | 4,8% | 1,6% |
| **ITALIA** | 58 | **-9,9%** | **5,8%** | **1,8%** |
| Nota: nella prima colonna i colori rosso, verde e giallo indicano rispettivamente una performance regionale in peggioramento, in miglioramento o stabile, rispetto alla settimana precedente.Nella seconda colonna i colori rosso e verde indicano rispettivamente un aumento o una diminuzione percentuale dei nuovi casi rispetto alla settimana precedente.Nelle ultime 2 colonne i colori rosso e verde indicano rispettivamente un valore superiore o inferiore rispetto alla media nazionale (dati Cabina di Regia ai sensi del DM Salute 30 aprile 2020. Ministero della Salute, ISS). |

**Tabella 2. Nuovi casi nell’ultima settimana suddivisi per provincia**

| **Regione** | **Provincia** | **Nuovi casi per 100.000 abitanti 27 gennaio – 2 febbraio 2023** | **Variazione % nuovi casi** |
| --- | --- | --- | --- |
| Abruzzo | Teramo | 133 | 76,2% |
| Abruzzo | Pescara | 125 | -9,5% |
| Abruzzo | Chieti | 112 | -69,5% |
| Abruzzo | L'Aquila | 65 | -12,0% |
| Basilicata | Potenza | 36 | -17,4% |
| Basilicata | Matera | 30 | -43,7% |
| Calabria | Catanzaro | 73 | -26,0% |
| Calabria | Crotone | 57 | -22,5% |
| Calabria | Vibo Valentia | 56 | -10,5% |
| Calabria | Cosenza | 55 | -37,1% |
| Calabria | Reggio di Calabria | 46 | -11,4% |
| Campania | Salerno | 50 | -20,7% |
| Campania | Avellino | 45 | -33,0% |
| Campania | Napoli | 36 | -21,9% |
| Campania | Caserta | 34 | -28,2% |
| Campania | Benevento | 32 | -41,0% |
| Emilia Romagna | Ravenna | 68 | -18,4% |
| Emilia Romagna | Parma | 60 | 11,2% |
| Emilia Romagna | Ferrara | 57 | -26,0% |
| Emilia Romagna | Reggio nell'Emilia | 55 | 0,3% |
| Emilia Romagna | Bologna | 53 | -3,4% |
| Emilia Romagna | Forlì-Cesena | 50 | -12,4% |
| Emilia Romagna | Rimini | 46 | -0,6% |
| Emilia Romagna | Piacenza | 46 | -8,5% |
| Emilia Romagna | Modena | 43 | 0,7% |
| Friuli Venezia Giulia | Trieste | 60 | -35,6% |
| Friuli Venezia Giulia | Gorizia | 53 | -20,4% |
| Friuli Venezia Giulia | Pordenone | 53 | -7,3% |
| Friuli Venezia Giulia | Udine | 53 | -16,6% |
| Lazio | Roma | 95 | 5,1% |
| Lazio | Latina | 91 | 2,4% |
| Lazio | Frosinone | 60 | -31,9% |
| Lazio | Rieti | 51 | -28,7% |
| Lazio | Viterbo | 39 | -11,8% |
| Liguria | Imperia | 74 | 19,2% |
| Liguria | Genova | 45 | -0,5% |
| Liguria | La Spezia | 40 | 21,1% |
| Liguria | Savona | 39 | -2,8% |
| Lombardia | Mantova | 64 | 2,0% |
| Lombardia | Monza e della Brianza | 60 | -0,9% |
| Lombardia | Lodi | 53 | -12,3% |
| Lombardia | Milano | 50 | -8,8% |
| Lombardia | Varese | 48 | -1,2% |
| Lombardia | Brescia | 44 | -10,7% |
| Lombardia | Lecco | 43 | -22,3% |
| Lombardia | Pavia | 42 | -16,3% |
| Lombardia | Como | 42 | 2,0% |
| Lombardia | Cremona | 42 | -36,5% |
| Lombardia | Bergamo | 41 | -0,7% |
| Lombardia | Sondrio | 38 | 9,7% |
| Marche | Fermo | 54 | 27,8% |
| Marche | Ancona | 51 | 2,2% |
| Marche | Ascoli Piceno | 47 | -21,3% |
| Marche | Macerata | 44 | -18,8% |
| Marche | Pesaro e Urbino | 21 | -44,7% |
| Molise | Isernia | 45 | -53,2% |
| Molise | Campobasso | 33 | -21,1% |
| P.A. Bolzano | Bolzano | 79 | 0,5% |
| P.A. Trento | Trento | 47 | -7,2% |
| Piemonte | Alessandria | 70 | -4,0% |
| Piemonte | Biella | 62 | 40,0% |
| Piemonte | Novara | 41 | -8,5% |
| Piemonte | Vercelli | 35 | 11,3% |
| Piemonte | Verbano-Cusio-Ossola | 34 | -18,8% |
| Piemonte | Torino | 28 | -1,3% |
| Piemonte | Cuneo | 26 | -3,8% |
| Piemonte | Asti | 24 | -44,0% |
| Puglia | Lecce | 61 | -13,6% |
| Puglia | Bari | 54 | -34,0% |
| Puglia | Brindisi | 43 | -39,5% |
| Puglia | Foggia | 33 | -29,4% |
| Puglia | Taranto | 32 | -41,0% |
| Puglia | Barletta-Andria-Trani | 28 | -35,4% |
| Sardegna | Cagliari | 75 | 9,7% |
| Sardegna | Oristano | 60 | -23,5% |
| Sardegna | Nuoro | 53 | -2,8% |
| Sardegna | Sassari | 35 | -26,7% |
| Sardegna | Sud Sardegna | 28 | -36,8% |
| Sicilia | Palermo | 97 | 32,5% |
| Sicilia | Trapani | 91 | 101,1% |
| Sicilia | Messina | 81 | 5,4% |
| Sicilia | Siracusa | 76 | -5,8% |
| Sicilia | Ragusa | 75 | 2,6% |
| Sicilia | Caltanissetta | 67 | 37,9% |
| Sicilia | Catania | 65 | 16,3% |
| Sicilia | Enna | 56 | 69,2% |
| Sicilia | Agrigento | 51 | -38,7% |
| Toscana | Pisa | 60 | -13,7% |
| Toscana | Livorno | 54 | -11,8% |
| Toscana | Arezzo | 53 | -20,9% |
| Toscana | Siena | 49 | 0,8% |
| Toscana | Lucca | 48 | 4,0% |
| Toscana | Grosseto | 46 | 3,1% |
| Toscana | Firenze | 45 | -8,0% |
| Toscana | Massa Carrara | 45 | -15,0% |
| Toscana | Pistoia | 36 | 28,0% |
| Toscana | Prato | 34 | -2,2% |
| Umbria | Terni | 91 | 14,9% |
| Umbria | Perugia | 89 | -12,1% |
| Valle d'Aosta | Aosta | 18 | -4,3% |
| Veneto | Padova | 97 | -7,5% |
| Veneto | Rovigo | 89 | 12,0% |
| Veneto | Vicenza | 87 | -7,1% |
| Veneto | Venezia | 87 | -8,2% |
| Veneto | Treviso | 84 | 0,1% |
| Veneto | Belluno | 72 | -18,3% |
| Veneto | Verona | 50 | -10,3% |
| Nella quarta colonna i colori rosso e verde indicano rispettivamente un aumento o una diminuzione percentuale dei nuovi casi rispetto alla settimana precedente. Il colore giallo indica l’assenza di variazione percentuale dei nuovi casi rispetto alla settimana precedente. |